

17 SETTEMBRE ■ LA CONSEGNA DI ALCUNI DEFIBRILLATORI AI CARABINIERI E AI COMUNI LODIGIANI CHE NE SONO SPROVVISTI

Da 19 anni la “Giornata del volontariato”, domani 130 associazioni in piazza del duomo



GLI STAND Ogni anno il centro storico di Lodi si affolla di tantissimi volontari

Centotrenta stand. Centotrenta associazioni di volontariato provenienti dall'intero territorio. Per il diciannovesimo anno consecutivo domani, domenica 17 settembre, Lodi ospita in piazza della Vittoria la giornata del volontariato, che si snoderà dalle 10 alle 19, organizzata dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi, da Lausvol Centro Servizi Volontariato e da tante associazioni e le organizzazioni del terzo settore. Il programma prevede alle ore 10 l'apertura degli stand, seguita, attorno alle 10.30, dal saluto delle autorità. Alle 11.15 si terrà la presentazione di "Progetto Vita Lodi", un incontro dedicato alle iniziative di sensibilizzazione della popolazione perché si possa sviluppare sul territorio lodigiano una cultura legata al "ritardo evitabile" e alla "defibrillazione precoce", unico strumento atto a ridurre significativamente il numero di eventi di morte cardiaca improvvisa. A conclusione dell'evento è prevista la consegna di alcuni defibrillatori al Comando provinciale dei Carabinieri di Lodi e ai Comuni del Lodigiano che ne sono sprovvisti. Si riprenderà a metà pomeriggio, alle ore 16, con "Filippo... semplicemente amore onlus", un'esibizione canora sul tema degli animali. Alle ore 17, per la gioia degli appassionati, sempre in piazza si

potranno ammirare gli atleti della Fanfulla 1874, Asd Ginnastica e scherma, in un'esibizione di ginnastica artistica e ritmica. Non è finita, perché durante tutta la giornata ci saranno momenti di animazione e intrattenimento presso i singoli stand. Dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso lo stand dell'Associazione Radio Lodi sarà possibile prenotare un intervento di presentazione delle attività della propria associazione che verrà trasmesso all'interno della Piazza. «Siamo molto lieti - dichiara la presidente di Lausvol, Luisella Lunghi - di essere giunti a questa diciannovesima edizione della "giornata del volontariato". Da sette anni, a seguito dell'intervento della Fondazione Banca Popolare di Lodi, tale evento ha ritrovato in piazza della Vittoria la prestigiosa collocazione che merita. È un appuntamento gradito, sentito e partecipato dalle associazioni presenti sul nostro territorio e per il Lausvol è una conferma della proficua collaborazione con la Fondazione che negli anni si è consolidata. Ci auguriamo, per il bene del territorio lodigiano e di tutta la sua comunità, che il rapporto tra i due enti si possa maggiormente sviluppare in progetti innovativi per il bene comune, in un welfare che è in continua evoluzione».

PARLA CASTELLOTTI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE BIPIELLE

«Le priorità? Ada Negri e l'Incoronata»

«La ripresa delle attività della Fondazione della Banca Popolare di Lodi passa necessariamente, anche quest'anno, dall'ormai tradizionale festa del volontariato, programmata per domenica 17 settembre in piazza della Vittoria a Lodi».

A parlare è Duccio Castellotti, presidente della Fondazione, che con uno staff di collaboratori sta lavorando da tempo affinché l'appuntamento di domani riesca al meglio. «Anche quest'anno - sottolinea - con l'indispensabile collaborazione di Lausvol, che ringrazio per l'impegno profuso, porteremo in piazza quasi 130 associazioni di volontariato del nostro territorio. Questa festa, che è giunta alla diciannovesima edizione, rappresenta l'occasione per dare visibilità a tante realtà che ogni giorno, con passione e discrezione, svolgono un lavoro straordinario in tutto il Lodigiano».

Uno degli argomenti cardine dell'edizione 2017 sarà costituito dalla presentazione del "Progetto Vita" che la Fondazione della banca, insieme agli Amici del Cuore, all'Asst di Lodi e al Progetto Vita di Piacenza, ha deciso di lanciare anche a Lodi.

«Insieme al partner tecnico Seda Spa e grazie alla preziosa collaborazione della Prefettura di Lodi - dichiara Castellotti - abbiamo in programma di completare la dotazione dei defibrillatori presso tutti i Comuni del Lodigiano, per poi avviare un programma di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e lanciare alcuni corsi di avviamento all'utilizzo di queste apparecchiature. Già nella prima decade di settembre il Progetto Vita Lodi ha realizzato un corso rivolto ai carabinieri, che avranno in dotazione dei defibrillatori sulle pattuglie di Lodi e Codogno».

Ma Duccio Castellotti guarda lontano, e allarga gli orizzonti



PRESIDENTE Duccio Castellotti

dell'attività della Fondazione anche agli impegni futuri, soprattutto incarnati nel territorio: «Dobbiamo rilanciare l'idea - annuncia - che il Lodigiano è e rimane un territorio di grande antica solidarietà, dentro il quale bisogna far rinascere un sentimento, una passione, un'idea di comunità in grado di permeare tutti gli ambiti che lo compongono».

C'è poi il tema legato alla cultura: «Un progetto che mi piacerebbe realizzare in tempi brevi - sostiene il presidente della Fondazione - è l'unificazione della documentazione relativa alla poetessa Ada Negri, con la costituzione di una Fondazione ad essa dedicata. Oggi Lodi ospita una ricchissima documentazione riferita alla vita e agli scritti di Ada Negri, ma quest'ultima è depositata in tre differenti archivi. La parte più corposa è in possesso dell'Associazione "Poesia, la vita", c'è poi quella in mano al Comune di Lodi che custodisce soprattutto il fondo donato dal compianto monsignor Mauro Pea, e infine c'è un'altra parte consistente di lettere e scritti originali della poetessa, in

possesso della Fondazione della Banca Popolare. Credo sia giunto il momento di unificare anche fisicamente tutto questo materiale, per poter consentire la sua catalogazione e il suo studio, mettendolo a disposizione di quanti intendono approfondire la figura di Ada Negri. Tutto ciò in vista e in preparazione delle importanti manifestazioni che celebreranno il 150° anno di nascita della poetessa, nel 2020».

«Un altro tema certamente da affrontare e che ho visto spesso trattato sul "Cittadino" di questa estate - riprende Duccio Castellotti - è la problematica relativa alla ristrutturazione e al risanamento del Tempio dell'Incoronata. Sono ovviamente d'accordo sul fatto che questo gioiello cittadino meriti una grande attenzione e un intervento prioritario. Fin d'ora manifesto la disponibilità della Fondazione a studiare interventi coordinati e possibilmente risolutivi. Occorre un patto tra istituzioni locali, enti sovraterritoriali e realtà filantropiche, per sostenere futuri e definitivi interventi capaci di portare a compimento l'intera opera di restauro. Per l'anno corrente, pur in un momento di ridotte risorse a disposizione, abbiamo salvaguardato alcuni progetti di rete ben conosciuti nel territorio e nei quali abbiamo sempre creduto, con la volontà di riprendere nel 2018 un concreto programma di sostegno». «Infine - conclude Castellotti - sono cosciente di alcune aspettative che purtroppo non abbiamo potuto soddisfare, ma credo che il valore e la determinazione espresse dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi in questi anni non debbano essere disperse, mantenendo la forte volontà di essere motore attivo nel campo del sociale, della solidarietà economica e della mutualità civile».